

4 - 11 settembre 2016

**Domenica 4 settembre:** Prima del mese: Offerte per le Opere parrocchiali. Canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta.

**Mercoledì 7 settembre:** ore 16 Incontro per i Messaggeri e i Volontari della segreteria parrocchiale.

**Venerdì 9 settembre:** Giornata di Adorazione Eucaristica. ore 21 : Incontro per gli Operatori della Pastorale Giovanile.

**Sabato 10 settembre:** Battesimo di Irene Fistetto e Diego Merenda. Ore 15,30 Matrimonio di LUCA BAZZOCCHI e MICHELA MAZZONI.

**Offerte per i Terremotati:** Domenica scorsa sono state raccolte nelle cassette della chiesa € 1.750 in offerta per le popolazioni del terremoto. d. Roberto ha potuto mettere personalmente nelle mani del Vescovo di Rieti, mons. Pompili e del parroco di Pescara del Tronto duemila euro per le necessità più urgenti che incontreranno. “Grazie a tutti – ci hanno detto i sacerdoti e le persone delle tendopoli – il Signore vi ricompensi, pregate per noi, non dimenticateci”.



**ADORAZIONE EUCARISTICA** - Ogni Venerdì dedichiamo l'intera giornata, dal mattino alla sera, all'Adorazione davanti a Gesù Eucarestia, nella cappella dell'adorazione della nostra chiesa. Invitiamo le persone – e tante possono farlo – a scegliere e vivere un'ora o mezz'ora di questa forma di preghiera così significativa e santa o anche soltanto a fare una visita. Possiamo intercedere così per tutte le intenzioni nostre e del mondo.

### **Manoppello, S. Giovanni Rotondo, Monte**

**S. Angelo e Lanciano:** Venerdì 7 e sabato 8 ottobre 2016.

Quota individuale, tutto compreso: € 130 (Informazioni e prenotazioni: Mariella: 348 2401674)

**Visitare i carcerati:** in novembre avremo la possibilità con un gruppo di parrocchiani di andare in carcere e di celebrare la Messa con quanti si trovano lì. Chi desidera compiere questa opera di misericordia e partecipare, deve quanto prima iscriversi in parrocchia con i propri dati, per espletare le pratiche necessarie.



*Domenica 4 settembre 2016*

## **Seguire Gesù con sapienza e amore**

Possiamo prendere da questo testo del Vangelo alcuni punti di riflessione e di vita.

Un primo aspetto: Gesù ci invita ad esseri saggi e sapienti, a pensare e a preoccuparci della vita e del nostro futuro.

Questo lo fa con le parabole del costruire una torre e del re che vuole andare in guerra: occorre riflettere e pensare bene alle energie e alle risorse che si hanno.

Se c'è tanta preoccupazione per le cose umane che durano un tempo limitato quanto più, sembra suggerire Gesù, occorre pensare e preparare la nostra vita vera su questa terra e la nostra salvezza per l'eternità.

Il pronunciamento più forte è senz'altro questo: “colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me non può essere mio discepolo”. La croce, gli impegni, la propria fedeltà, tutto ciò che fa parte della mia impostazione di vita e della volontà di seguire Gesù, di seguire il suo esempio, le sue parole, la sua strada.

In questo contesto comprendiamo che il suo invito a vivere le relazioni di parentela, di affetto, di presenza, non come un qualche cosa che chiude la vita in maniera egoistica, ma che apre a un amore più grande.

Non si tratta di non voler bene al padre e alla madre, alla moglie, ai figli, ma si tratta di amare veramente e sapere che insieme si cammina sulla strada di Dio, sulla strada della salvezza. Occorre avere allora una grande libertà di spirito, soprattutto di fronte ai beni materiali: Gesù dice: “chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”.

Le cose sono uno strumento, un mezzo, non il fine. Quello che è importante è la realizzazione della mia vita, è accogliere l'amore di Dio, è vivere questo amore.

L'importante è la salvezza piena e definitiva che invociamo e che attendiamo dalla bontà e dalla misericordia del Signore.

## Madre TERESA, proclamata Santa

In soli cinquant'anni dall'approvazione pontificia voluta da Paolo VI nel 1964 le Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta sono cresciute da qualche centinaio a oltre 5.300 religiose in 758 case sparse per il mondo. Ma sarebbe un errore leggere la storia di questa piccola donna albanese piena di rughe, fragile come una farfalla e coraggiosa come una leonessa, alla luce delle statistiche o dei «successi» numerici. **Madre Teresa ha portato** con grande forza al centro della sua vita e perciò della sua testimonianza **l'amore incondizionato per i poveri, per gli ultimi**. Per quei poveri e quegli ultimi che raccoglieva per le strade di Calcutta, riuscendo soltanto, nella maggior parte dei casi, ad assicurare una morte degna e circondata di amore. Quell'amore che non avevano mai potuto sperimentare lungo la vita di mendicanti o scartati dalla società delle caste. L'amore per i poveri, l'assistenza a coloro che nessuno vuole assistere, toccare e curare, è stato originato e ha preso quotidianamente forza nella preghiera: un'ora di adorazione e in tutto tre ore di preghiera al giorno. «Non le pare troppo lungo questo tempo dedicato alla preghiera?» aveva chiesto un giorno un visitatore. «No – è stata la risposta di Madre Teresa – non si può fare il nostro lavoro se non per amore e per grazia di Cristo. La nostra forza sono le ore di adorazione».

Madre Teresa non ha fatto grandi piani, ha curato il primo lebbroso che ha incontrato sul suo cammino. Poi il secondo, il terzo e così via. Riconoscendo nel volto dell'uomo e della donna sofferenti e abbandonati sul marciapiede il volto di Gesù. Semplicemente perché così Gesù ha chiesto di fare, come si legge nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo. E non ha voluto grandi strutture e grandi sicurezze per le sue suore, alle quali è chiesta una vita austera e di sacrifici. Ha mostrato che nell'amore, nell'accompagnamento, nella prossimità non c'è vita che non valga la pena di essere vissuta fino all'ultimo respiro. Non è andata a evangelizzare i poveri, si è lasciata evangelizzare da loro. «I poveri sono la riserva di umanità di cui tutti abbiamo bisogno, la riserva di amore, la riserva di capacità di soffrire e di gioire - ha detto -. Ci danno più di quanto noi diamo a loro». È stata ed è controcorrente per la sua difesa della famiglia e della vita.



## Regina Pacis – Piano Pastorale 2016- '17 CRISTIANI IN CAMMINO, CHIESA in USCITA

Festa di Apertura dell'Anno pastorale: 25 settembre 2016

Ci prepariamo ad iniziare il nuovo anno di vita parrocchiale. La meta di questo anno 2016-'17 è questa:

**“ I parrocchiani vivono esperienze concrete di fede, di carità, di evangelizzazione verso gli altri, come Chiesa in uscita”.**

Ci aiutano in questo la ricerca del bene umano e spirituale di tutte le persone, le indicazioni del nostro Sinodo parrocchiale e soprattutto l'esempio e l'insegnamento di papa Francesco.

Ci prepariamo alla grande festa di **Apertura dell'Anno pastorale** che faremo come parrocchia con una **grande uscita a Montericco, presso il Seminario di Imola, domenica 25 settembre '16**.



*Montericco –Seminario di Imola*

Così un gran numero di parrocchiani potrà vivere un'esperienza di gioia, di fraternità, di fede come uscita parrocchiale in questo luogo significativo, collegato e animato dai Missionari di Villaregia.

Il programma sarà: ore 9 partenza coi pullman da Regina Pacis, ore 10 Accoglienza (e gioco per i ragazzi), ore 10,30 Lancio della giornata, poi attività per categorie: Famiglie, Giovani, Adulti e anziani, Ragazzi. Ore 12,30 Pranzo comunitario, per gruppi di pullman, preparato dai volontari, pomeriggio ricreativo, ore 15,30 S. Messa comunitaria, conclusione e rientro a Forlì, per le 17,30-18. *Sono aperte le iscrizioni in parrocchia: direttamente o per telefono: 0543 63254.*

Il Signore ci chiama ad essere comunità e noi vogliamo essere in tanti: Famiglie, Gruppi, singoli, giovani, ragazzi, anziani...

In questa settimana due impegni semplici e precisi per ciascuno:

1. Conoscere bene l'iniziativa e il significato della Festa di Apertura dell'Anno Pastorale a Montericco di Imola.
2. Offrire la cartolina-invito ad almeno 5 persone, per invitare soprattutto quanti normalmente non frequentano la parrocchia (è la nostra piccola opera di evangelizzazione).